



Area Comunicazione, Sviluppo Organizzativo e Personale
Settore Ufficio "Studi e coordinamento di Area"
Adunanza del 26/05/2014
Oggetto Piano triennale di prevenzione della corruzione: parziale integrazione del "Registro del rischio" con contestuale rinvio del termine per il completamento del medesimo e per la formalizzazione dei controlli.
Deliberazione n° 109
(Relatore: Presidente)

Con deliberazione n. 18 del 6 febbraio 2014 questa Giunta, visti la normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza, il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica nonché le "Linee Guida Piano triennale anticorruzione" di Unioncamere, ha approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione triennio 2014-2016 della Camera di commercio di Torino.

Il Piano, così come formulato, include l'analisi e la valutazione del rischio dei processi inclusi nelle aree di rischio comuni e obbligatorie individuate come tali dall'art. 1 comma 16 della legge 190/2012 e dall'allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito: P.N.A.).

Andando oltre ai contenuti essenziali richiesti per legge, il Piano prevedeva che entro giugno 2014 venisse effettuata l'estensione dell'analisi della valutazione dei rischi all'insieme delle funzioni istituzionali specifiche degli enti camerali precisando che il completamento dell'analisi sarebbe stato svolto *"tenendo conto delle precisazioni e dei chiarimenti che saranno forniti a livello di sistema camerale e/o dal Dipartimento della funzione pubblica in merito all'applicazione degli indici di valutazione di cui all'allegato 5 del P.N.A."*.

Il contesto ed i presupposti che avevano portato a tale scelta risultano oggi mutati.

Innanzitutto dalla data di approvazione del piano triennale di ente ad oggi non sono intervenuti precisazioni o chiarimenti sulla materia né da parte della funzione pubblica, né di Unioncamere: a livello nazionale l'individuazione delle aree di rischio comuni (aree già incluse nel registro del rischio camerale) è dunque rimasta invariata, così come è rimasto invariato il registro del rischio proposto da Unioncamere (che, oltre alle aree di rischio comuni individuate dalla legge, include alcuni processi specifici delle Camere, processi anch'essi per la quasi totalità già compresi nel registro del rischio camerale).

A ciò va aggiunto che in questo periodo l'ente camerale, da un punto di vista esterno, è oggetto di significativi progetti di riforma ed autoriforma (con conseguenti possibili revisioni dei processi) mentre da un punto di vista interno è fortemente impegnato in attività straordinarie legate al rinnovo dell'organo politico ed ai rilievi

formulati dal Ministero Economia e Finanze successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata nel corso del 2013.

In questa fase non pare dunque opportuno procedere all'estensione del registro del rischio alle aree non obbligatorie (attività che potrà essere riconsiderata in sede di aggiornamento all'anno 2015 del piano triennale per la prevenzione della corruzione) ma unicamente procedere all'integrazione del medesimo registro con i soli processi individuati da Unioncamere e non ancora presenti nell'attuale versione del registro di questo ente.

Va invece confermata la previsione del piano di formalizzare i controlli applicati a presidio della correttezza dei processi analizzati nel registro del rischio, stabilendo che tale attività, per le stesse ragioni appena indicata, vada ultimata entro il (più ampio termine) di ottobre dell'anno corrente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA

udito il Relatore

- Vista la L. n.190/2012, il d.lgs. n.33/2013, il D.Lgs. n. 39/2013, nonché l'art.54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001

- Vista la propria deliberazione n. 18/2014

- Visto il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e la delibera n. 72/2013 della CiVIT che lo approva

- Viste le "Linee Guida Piano triennale anticorruzione 2014" di Unioncamere

- Vista la bozza del "Piano triennale anticorruzione" – triennio 2014-2016 - Aggiornamento maggio 2014" (con l'allegato 2) allegata al presente provvedimento

- Rilevato che tale bozza del Piano, fatti salvi gli allegati 1, 3, 4, 5, 6 (già precedentemente approvati e non oggetto di modifica) aggiorna la precedente versione rinviando l'estensione del registro del rischio alle aree non obbligatorie, posticipando a fine ottobre 2014 la formalizzazione dei controlli sui processi analizzati ed aggiornando l'allegato 2 (registro del rischio) con n. 6 processi al fine di uniformarsi al registro del rischio proposto da Unioncamere che,

all'unanimità dei presenti



DELIBERA

di approvare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" – Triennio 2014-2016 - Aggiornamento maggio 2014 (Allegato A) – unitamente all'allegato 2 (registro del rischio)

La presente deliberazione, conformemente a quanto previsto dallo Statuto camerale, sarà pubblicata all'Albo informatico della Camera, istituito ai sensi dell'art.32, della L. n.69/2009.

In originale firmato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Bolatto

IL PRESIDENTE
Alessandro Barberis

